

TRASFORMATI !

STAGIONE TEATRO PER L'INFANZIA E LA GIOVENTÙ

UDINE E PROVINCIA - VII EDIZIONE

BASSA FRIULANA ORIENTALE E DESTRA TORRE - VIII EDIZIONE

ANNO SCOLASTICO 04/05

CSS - TEATRO STABILE DI INNOVAZIONE DEL FVG

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI UDINE

COMUNE DI UDINE

**COMUNI DI AIELLO DEL FRIULI, AQUILEIA, BAGNARIA ARSA, BICINICCO, CAMPOLONGO AL TORRE, CARLINO,
CERVIGNANO DEL FRIULI, FIUMICELLO, GONARS, MARANO LAGUNARE, RUDA, SANTA MARIA LA LONGA,
TAPOLIANO, TERZO DI AQUILEIA, TORVISCOSA, TRIVIGNANO UDINESE, VILLA VICENTINA E VISCO**



BENVENUTI A QUESTA NUOVA EDIZIONE DI TEATRO PER L'INFANZIA E LA GIOVENTÙ.

TRASFORMATI ! È L'INVITO DI QUESTA NUOVA STAGIONE. UN INVITO RIVOLTO AL NOSTRO GIOVANE PUBBLICO, AL PUBBLICO CHE SIAMO FELICI DI ACCOMPAGNARE NELLE SUE PRIME ESPERIENZE COME SPETTATORE, COME PERSONA CHE INIZIA AD ALLENARE LO SGUARDO, L'ASCOLTO, IL SENSO CRITICO. UN INVITO LONTANO DA UN IMPERATIVO PERENTORIO, PIUTTOSTO UNA SFIDA DIVERTENTE E APPASSIONANTE, RIVOLTA AI BAMBINI, AI RAGAZZI, AGLI ADOLESCENTI CHE ASSIEME A NOI E AI LORO INSEGNANTI ENTRANO A TEATRO E GUARDANO CON OCCHI CURIOSI VERSO IL PALCOSCENICO, VERSO GLI ATTORI, LE LUCI, I COLORI, VERSO TUTTO QUANTO SI AGITA IN SCENA. LA NOSTRA STAGIONE PARLA IN DIVERSI MODI DI TRASFORMAZIONE, COME DINAMICA, COME CRESCITA, COME ACCORGERSI E CONFRONTARSI CON I CAMBIAMENTI. IN NOI E IN QUANTO CI CIRCONDA, A CASA, A SCUOLA, NEL MONDO. GUARDARE, PARTECIPARE, CRESCERE.

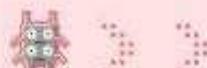
"ECCO QUI DI NUOVO IL FILO CHE UNISCE INSIEME GLI SPETTACOLI, UN FILO CHE È ROSSO MENTRE LO AFFERRO, MA CHE DIVENTA PIÙ ARANCIONE MENTRE LO SFILO DAL CASSETTO DELLA SCRIVANIA, E Poi DIVENTA GIALLO MENTRE LO DISTENDO SUL PIANO DEL TAVOLO. COSA SARÀ MAI? PIÙ LO GUARDO E PIÙ MI SEMBRA DI UN ALTRO COLORE... LO RIGIRO, E QUELLO È CAMBIATO DI NUOVO. MENTRE CERCO DI FISSARNE IL COLORE - BUTTA SUL BLU O FORSE È GIÀ UN VIOLA -, MI ACCORGO STUPITO CHE NON È PIÙ UN FILO MA UN NASTRO, E NELL'INCERTEZZA DI QUESTA FORMA E COLORE IN MUTAMENTO SENTO CHE ANCH'IO UN PO' STO CAMBIANDO.

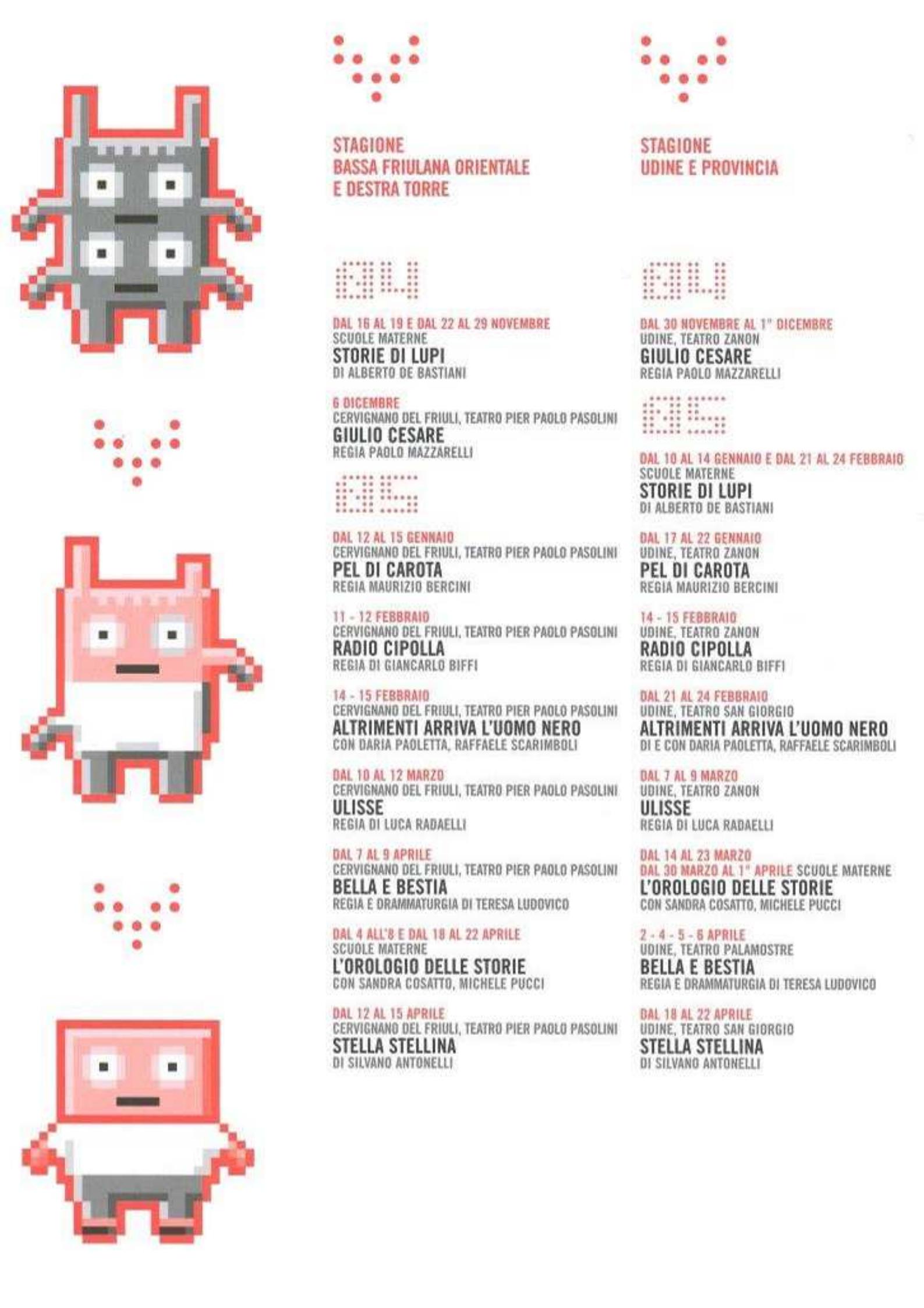
MI VIENE IN MENTE UNA FRASE DI ERACLITO: "NELLO STESSO FIUME ENTRIAMO E NON ENTRIAMO, SIAMO E NON SIAMO. POTENZA E MERAVIGLIA DEL DIVENIRE..." SU QUEL NASTRO DI COLORE CANGIANTE, LANCIO LE BIGLIE DI VETRO DEGLI SPETTACOLI, LE GUARDO CHE CORRONO CON I LORO RIFLESSI MUTANTI.

COS'È QUESTO TRASFORMARSI? SE LO CERCHIAMO DENTRO **L'OROLOGIO DELLE STORIE**, È UN TEMPO CHE SCORRE, UN FIUME DI STORIE... IN **STELLA STELLINA** SONO DESIDERI CHE AFFIORANO E SI MUOVONO, STELLE COME DITA DI MARMELLATA CHE TI SI APPICCICANO ADDOSSO E NON TI MOLLANO, CONTINUANO A FARTI IMMAGINARE, SOGNARE, PROGETTARE... CON **STORIE DI LUPI** È LA CAPACITÀ DI SPOSTARE LO SGUARDO, VEDERE L'ALTRA FACCIA DELLA MEDAGLIA, IL BICCHIERE MEZZO VUOTO CHE DIVENTA MEZZO PIENO, CAPPUCETTO ROSSO DAL PUNTO DI VISTA DEL LUPO... IN **RADIO CIPOLLA** È LA RICERCA DEI "SASSI DI COMBUSTIONE", CARBURANTE PER VINCERE LE PAURE, PER CULLARE SPERANZE... NEL **GIULIO CESARE** SONO LE RAGIONI DI UNA RIVOLUZIONE, PUNTO DI CRISI E AZIONE VERSO UN RINNOVAMENTO... IN **ALTRIMENTI ARRIVA L'UOMO NERO** È SAPER TRASFORMARE UNA PAURA, UNA MINACCIA, IN UN AMICO... CON **ULISSE** È UN VIAGGIO TRA MILLE OSTACOLI E TRAPPOLE, È RICERCA DELLA VIA DI CASA, DI SÉ... IN **PEL DI CAROTA** È SOPPORTARE, SOPRAVVIVERE, LOTTARE SILENZIOSI NEL DESIDERIO D'AMARE... CON **BELLA E BESTIA** È METAMORFOSI, SCIOLIERE QUELLA BESTIA CHE SIAMO CON LA BELLEZZA, LA CONOSCENZA E L'AMORE. È PERICOLOSO IL CAMBIARE E IL CAMBIARSI, C'È SEMPRE IL RISCHIO DI PERDERSI. E QUANTO DOLOROSO E INACCETTABILE È IL PERDERSI, SOPRATTUTTO QUELLO DELL'INFANZIA E DELLA GIOVINEZZA NEGATE O PERDUTE. E ALLORA C'È BISOGNO DI SEGNALI, PUNTI DI RIFERIMENTO, CARTELLI STRADALI, MAPPE E CARTINE, INSOMMA SCORRERE VIA NEL DIVENIRE DELL'ESISTENZA COME QUELLE BIGLIE, LUCENTI E RIFLETTENTI, MA BEN ATTREZZATI, PRONTI A SVOLTARE AL MOMENTO GIUSTO, PRUDENTI COL GIALLO, ATTENTI COL ROSSO E SCATTANTI COL VERDE.

"IL SOLE È NUOVO OGNI GIORNO", DICEVA ERACLITO, ILLUMINA IL NOSTRO SGUARDO SUL DIVENIRE DELLE COSE E DI NOI STESSI, TRASFORMANDOSI, PASSANDO DA CERTEZZA A INCERTEZZA, FINO ALLA PROSSIMA SCOPERTA. MI PIACE PENSARE A UNO SPETTACOLO DI TEATRO COME QUALCOSA CHE ILLUMINA L'ANIMO E LA COSCIENZA DELLO SPETTATORE: SOLE, FARO O PICCOLA FIAMMA DI UNA CANDELA. PER SCOPRIRE E PER SCOPRIRSI, CONOSCERE E CONOSCERSI. MESSA IN MOTO, CINTURE ALLACCiate, FARI ACCESI ANCHE DI GIORNO".

FRANCESCO ACCOMANDO - RESPONSABILE ARTISTICO DEL PROGETTO PER L'INFANZIA E LA GIOVENTÙ
CSS TEATRO STABILE DI INNOVAZIONE DEL FVG





STAGIONE
BASSA FRIULANA ORIENTALE
E DESTRA TORRE



DAL 16 AL 19 E DAL 22 AL 29 NOVEMBRE
SCUOLE MATERNE
STORIE DI LUPI
DI ALBERTO DE BASTIANI

6 DICEMBRE
CERVIGNANO DEL FRIULI, TEATRO PIER PAOLO PASOLINI
GIULIO CESARE
REGIA PAOLO MAZZARELLI



DAL 12 AL 15 GENNAIO
CERVIGNANO DEL FRIULI, TEATRO PIER PAOLO PASOLINI
PEL DI CAROTA
REGIA MAURIZIO BERCINI

11 - 12 FEBBRAIO
CERVIGNANO DEL FRIULI, TEATRO PIER PAOLO PASOLINI
RADIO CIPOLLA
REGIA DI GIANCARLO BIFFI

14 - 15 FEBBRAIO
CERVIGNANO DEL FRIULI, TEATRO PIER PAOLO PASOLINI
ALTRIMENTI ARRIVA L'UOMO NERO
CON DARIA PAOLETTA, RAFFAELE SCARIMBOLI

DAL 10 AL 12 MARZO
CERVIGNANO DEL FRIULI, TEATRO PIER PAOLO PASOLINI
ULISSE
REGIA DI LUCA RADAELLI

DAL 7 AL 9 APRILE
CERVIGNANO DEL FRIULI, TEATRO PIER PAOLO PASOLINI
BELLA E BESTIA
REGIA E DRAMMATURGIA DI TERESA LUDOVICO

DAL 4 ALL'8 E DAL 18 AL 22 APRILE
SCUOLE MATERNE
L'OROLOGIO DELLE STORIE
CON SANDRA COSATTO, MICHELE PUCCI

DAL 12 AL 15 APRILE
CERVIGNANO DEL FRIULI, TEATRO PIER PAOLO PASOLINI
STELLA STELLINA
DI SILVANO ANTONELLI

STAGIONE
UDINE E PROVINCIA



DAL 30 NOVEMBRE AL 1° DICEMBRE
UDINE, TEATRO ZANON
GIULIO CESARE
REGIA PAOLO MAZZARELLI



DAL 10 AL 14 GENNAIO E DAL 21 AL 24 FEBBRAIO
SCUOLE MATERNE
STORIE DI LUPI
DI ALBERTO DE BASTIANI

DAL 17 AL 22 GENNAIO
UDINE, TEATRO ZANON
PEL DI CAROTA
REGIA MAURIZIO BERCINI

14 - 15 FEBBRAIO
UDINE, TEATRO ZANON
RADIO CIPOLLA
REGIA DI GIANCARLO BIFFI

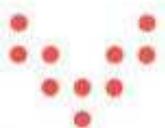
DAL 21 AL 24 FEBBRAIO
UDINE, TEATRO SAN GIORGIO
ALTRIMENTI ARRIVA L'UOMO NERO
DI E CON DARIA PAOLETTA, RAFFAELE SCARIMBOLI

DAL 7 AL 9 MARZO
UDINE, TEATRO ZANON
ULISSE
REGIA DI LUCA RADAELLI

DAL 14 AL 23 MARZO
DAL 30 MARZO AL 1° APRILE SCUOLE MATERNE
L'OROLOGIO DELLE STORIE
CON SANDRA COSATTO, MICHELE PUCCI

2 - 4 - 5 - 6 APRILE
UDINE, TEATRO PALAMOSTRE
BELLA E BESTIA
REGIA E DRAMMATURGIA DI TERESA LUDOVICO

DAL 18 AL 22 APRILE
UDINE, TEATRO SAN GIORGIO
STELLA STELLINA
DI SILVANO ANTONELLI



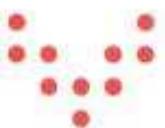
TRASFORMATI !

STAGIONE TEATRO PER L'INFANZIA E LA GIOVENTÙ

UDINE E PROVINCIA - VII EDIZIONE

BASSA FRIULANA ORIENTALE E DESTRA TORRE - VIII EDIZIONE

ANNO SCOLASTICO 04/05



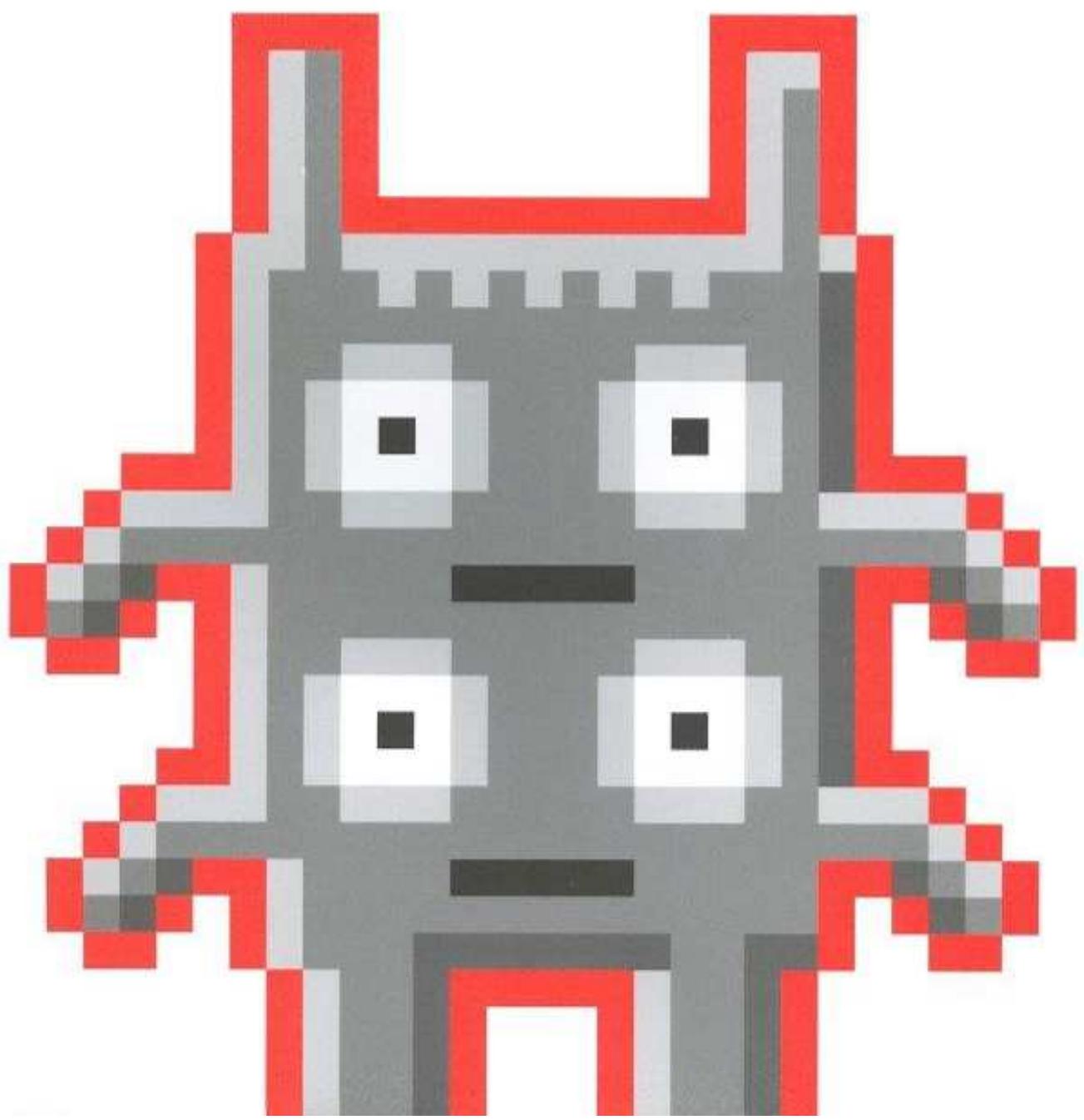
CSS TEATRO STABILE DI INNOVAZIONE DEL FVG

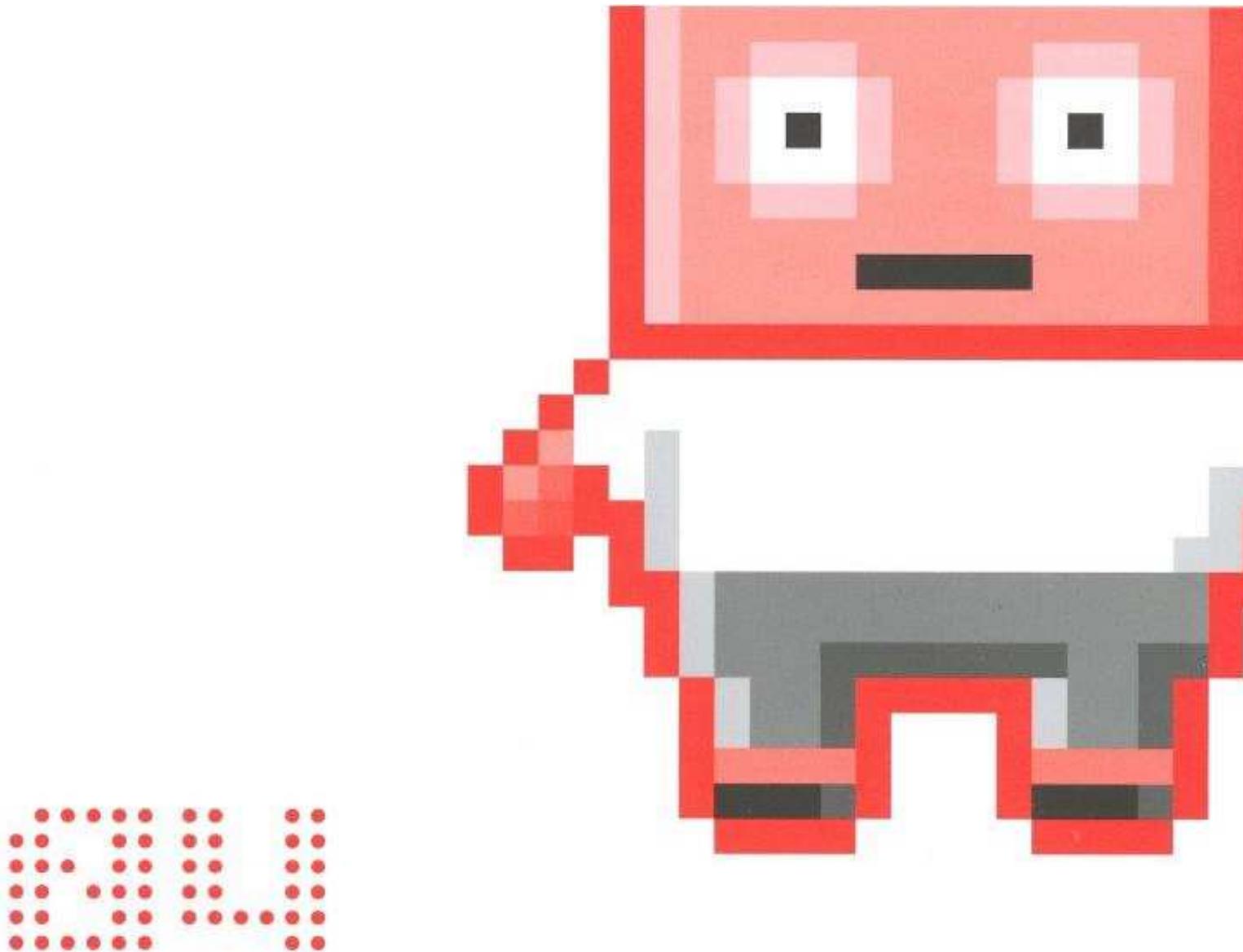
VIA CRISPI 65, 33100 UDINE

T. 0432 504765, F. 0432 504448

INFO@CSSUDINE.IT

WWW.CSSUDINE.IT





DAL 30 NOVEMBRE AL 1^o DICEMBRE - UDINE, TEATRO ZANON
6 DICEMBRE - CERVIGNANO DEL FRIULI, TEATRO PIER PAOLO PASOLINI

GIULIO CESARE DA GIULIO CESARE DI SHAKESPEARE E DAI COMUNICATI DELL'ESERCITO ZAPATISTA
DI LIBERAZIONE NAZIONALE DEL SUBCOMANDANTE MARCOS
ADATTAMENTO E REGIA PAOLO MAZZARELLI CON PAOLO MAZZARELLI, FABIO MONTI
LINO MUSELLA, TOMMASO BANFI, VALERIA SACCO
UNA PRODUZIONE CSS TEATRO STABILE DI INNOVAZIONE DEL FVG
IN COLLABORAZIONE CON ARMINIA FESTIVAL COSTA DEGLI ETRUSCHI

Esiste o è mai esistita una guerra giusta? Esiste una rivoluzione pacifica? Perché, e in quali casi, si è costretti ad usare la violenza per "lavare la storia"? Si è giustificati a farlo? Questi sono solo una manciata degli interrogativi cruciali che hanno spinto Paolo Mazzarelli - giovane attore che si è messo alla guida di un formidabile gruppo di attori coetanei - a lavorare al *Giulio Cesare* di Shakespeare, forse "il testo senza risposte" per autonomia: un testo senza eroi, senza vincitori e senza vinti, dove uomini in crisi prendono il posto di eroi infallibili e domande senza risposta si sostituiscono a tesi assolute. Un testo sospeso, profondissimo, spiazzante, a cui Mazzarelli ha voluto intrecciare brevi echi contemporanei estratti dai comunicati del leader zapatista Marcos, oggi alla guida di una popolare rivoluzione in Messico. In virtù di questo incontro e per trovare un modo quanto più diretto per parlare ai giovani spettatori grazie al teatro, ogni ambientazione "romana" è stata abolita, a favore di uno spazio che va verso l'astratta e di una collocazione il più possibile fuori dal tempo. Bruto, Cassio, Casca, Antonio, Porzia e un uomo del popolo sono dunque dei giovani uomini e delle giovani donne in crisi con il loro tempo, impegnati a combattere, ad amare, ad uccidere, a sopravvivere, ognuno secondo il proprio punto di vista. "Il mio interesse principale - ci spiega Paolo Mazzarelli - era quello di indagare le ragioni della rivolta e le conseguenze di queste ragioni sulla propria vita, sulla propria coscienza, sui rapporti intimi, sulla storia".

Paolo Mazzarelli si è diplomato attore alla Civica Scuola "Paolo Grassi" di Milano. Come attore ha lavorato, fra gli altri, con A.T.I.R, Aia Taumastica, Pippo Delbono, Eimuntas Nekrosius (con quest'ultimo, dopo la fortunata esperienza di formazione all'Ecole des Mâtres, ha lavorato come parte del cast del *Gabbiano* di Cechov). Più di recente, si è messo alla prova come regista lavorando ad un progetto basato su estratti di *Bestia da stile* di Pasolini realizzate per l'Academie experimentale des théâtres di Michelle Kokosowski, a Parigi e a Bruxelles. Nel 2001, scrive e interpreta *Pasolini, Pasolini*, il lavoro con cui si intensifica la collaborazione con il CSS Teatro stabile di innovazione del FVG, e *Hansel e Gretel - In fondo alla notte, il mattino, finalista del Premio Riccione 2001*. Nel 2004, sempre per la produzione del CSS, ha debuttato con il suo nuovo lavoro *Giulio Cesare*.

DAL 16 AL 19 E DAL 22 AL 29 NOVEMBRE - SCUOLE MATERNE
DAL 10 AL 14 GENNAIO E DAL 21 AL 24 FEBBRAIO - SCUOLE MATERNE

STORIE DI LUPI
DI ALBERTO DE BASTIANI E GIOVANNI TRIMERI CON ALBERTO DE BASTIANI
REGIA ALBERTO DE BASTIANI
BURATTINI E PUPAZZI REALIZZATI DA MICHELE CALLEGHER E JIMMI DAVIES

Poveri lupi, bastonati e maltrattati, presi in giro dagli altri animali, sempre affamati ed evitati da tutti. Ma sono proprio così cattivi? Fanno proprio così paura? Di sicuro non sono molto fortunati. Vi ricordate di quel lupo che bussò alla porta dei tre porcellini? Poverino... E di quello che incontrò nel bosco *Cappuccetto Rosso*? Brutta giornata quella... Ma finalmente si potrà conoscere anche la versione del lupo. Ebbene sì, in questo spettacolo il narratore sarà accompagnato dal lupo Isidoro, un lupo simpatico e per niente cattivo che farà divertire ed anche riflettere.

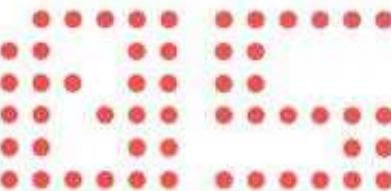
Alberto De Bastiani ha iniziato l'attività teatrale nel 1982 con il Collettivo di ricerca teatrale di Vittorio Veneto. Nel 1987/88 si è avvicinato al Teatro di Figura allestendo con il burattinaio friulano Pierpadò Di Giusto lo spettacolo *Circo Tre Oltre*, con il quale viene premiato al Festival del Teatro per Ragazzi "I teatri del Mondo" di Porto Sant'Elpidio. Recentemente si è dedicato ad un'attività da "solista" e i suoi spettacoli uniscono le tecniche del Teatro di Figura ad una ricerca attoriale basata sulla narrazione.

Tra i moltissimi lavori allestiti ricordiamo: *Il Segreto di Arlecchino e Pulcinella* (1995), *La Storia di Pinocchio* (1999) e *Storie di Lupi* (2004). Dal 2000 realizza e dirige a Colle Umberto il Festival Internazionale "Burattini e Marionette / Omaggio a Fausto Braga" giunto quest'anno alla V edizione.

 ETÀ CONSIGLIATA 3/5 ANNI LINGUAGGIO TEATRO DI FIGURA E NARRAZIONE
DURATA 45 MINUTI

 ETÀ CONSIGLIATA 16/18 ANNI LINGUAGGIO TEATRO D'ATTORE
DURATA 1 ORA E 30 MINUTI





DAL 12 AL 15 GENNAIO - CERVIGNANO DEL FRIULI, TEATRO PIER PAOLO PASOLINI
DAL 17 AL 22 GENNAIO - UDINE, TEATRO ZANON

PEL DI CAROTA LIBERAMENTE ISPIRATO AL LIBRO DI JULES RENARD

TESTO MARINA ALLEGRI REGIA MAURIZIO BERCINI MUSICHE ALESSANDRO NIDI
SCENE MAURIZIO BERCINI COSTUMI EVELINA BARILLI CON FRANCESCA BERCINI,
DARIO EDUARDO DE FALCO, CLAUDIO GUAIN UNA PRODUZIONE TEATRO DELLE BRICIOLE

Pel di Carota è un'autoBiografia infantile, ma non si sviluppa e conclude come un romanzo: è piuttosto un diario, flash di memorie appoggiate in maniera casuale sul foglio. Lo sforzo di ricordare situazioni, voci, rumori, animali della vita grezza e rurale di un ragazzino rosso di peltro. Non è orfano *Pel di Carota*, nemmeno particolarmente sfarzato: è solo un ragazzo che attraversa un'età ingrata, quella dagli otto anni all'adolescenza, armato di un caratteraccio e di alcune di quelle "idee personali", così chiamate perché "bisogna finirselo per sé". *Pel di Carota* si rapporta col potere della madre, coltivando e maturando quella che sarà la sua rivolta finale: il rifiuto di andare al mulino a prendere una libbra di burro. Niente di speciale, né di avventuroso, ma, per lui, come per molti come lui, un atto fondamentale per crescere. Tanto semplice, quanto territorialmente complicato. Tra risvolti psicologici, quasi mai esagerati, piccoli incidenti della vita quotidiana, cefoni e punzoni, trascorre la vita del ragazzo *Pel di Carota*, e noi lo guardiamo muoversi, alcuni di noi riconoscendosi in lui, altri invece ricordando quando erano come lui, misurandosi con "l'adulità" raggiunta e col potere che ora devono obbligatoriamente gestire come genitori, come maestri, come adulti... Nello spettacolo, *Pel di Carota*, già adulto, ricorda e rivive quel periodo della vita in cui sembra che cominci la memoria, come se gli anni prima fossero un lento uscire dall'uovo, e solo da lì, prendendo la spinta per diventare grandi, ci si concentrasse ad accumulare ricordi e pensieri per la "rivolta".

In più di vent'anni di attività per il teatro d'animazione, il Teatro delle Briciole si è confrontato con ogni genere di pubblico imparando a rivolgersi indistintamente a bambini e adulti. Fin dalla sua nascita, la poetica del Teatro delle Briciole si caratterizza per l'utilizzo di meccanismi linguistici e scenici vicini esteticamente e metodologicamente ai filoni più avanzati del teatro di ricerca. Il percorso della compagnia si è andato definendo attraverso una progettualità che ha avuto precisi nuclei di indagine poetica: l'attenzione per il pubblico e lo spazio scenico, il rapporto con altre lingue (il dialetto, la poesia e la lingua straniera), la relazione tra la materia e la musica.

ETÀ CONSIGLIATA 8/13 ANNI LINGUAGGIO TEATRO D'ATTORE
DURATA 1 ORA



DAL 14 AL 15 FEBBRAIO - CERVIGNANO DEL FRIULI, TEATRO PIER PAOLO PASOLINI
DAL 21 AL 24 FEBBRAIO - UDINE, TEATRO SAN GIORGIO

ALTRIMENTI ARRIVA L'UOMO NERO

DI E CON DARIA PAOLETTA, RAFFAELE SCARIMBOLI
UNA PRODUZIONE BURAMBÒ

Questa storia parla di Bill, un bambino vivace e fantasioso che nella sua cameretta ne combina di tutti i colori. La sua mamma è felice di vederlo così allegro e curioso, ma a volte, quando la sua esuberanza è incontenibile, lo mette in guardia: "Se non stai buono, vedrai che un giorno o l'altro verrà a trovarci l'Uomo Nero!" Figurarsi Bill! Più incuriosito che spaventato, non smette più di pensare: "ma cosa sarà mai questo Uomo Nero?" Ed ecco che un bel giorno - Toc-Toc! - qualcuno bussa alla sua porta...

Attraverso quella porta ne entreranno di personaggi strambi e curiosi! Caterina l'amica terribile, il Topo Lino, il Proclone Assaggiatore, l'Astronave Supersonica, Jack il Ragno Peleso, tutti pronti a coinvolgere grandi e piccini in un divertimento assicurato.

Burambò è una compagnia di Foggia fondata nel 1996 da Daria Paolella e Raffaele Scarimboli, due artisti che dopo una lunga esperienza di teatro per ragazzi si sono specializzati nel teatro di figura. Il gruppo inizia a utilizzare burattini in baracca tradizionale, approfondendo sempre più la sua ricerca di materiali e tecniche sperimentali: dall'uso della cartapesta fino alla costruzione di marionette da tavolo e pupazzi in gommagomma di varie dimensioni. Queste creazioni affiancano e interagiscono sempre, nei loro spettacoli, con gli attori presenti sulla scena. Oggi **Burambò** costruisce da sé tutti i materiali che animano i suoi spettacoli, adatta e elabora personalmente i testi, le musiche, le sonorità e le atmosfere, cercando di suscitare le suggestioni e i ritmi più giusti per ogni singola narrazione.

ETÀ CONSIGLIATA 6/7 ANNI LINGUAGGIO MARIONETTE DA TAVOLO
DURATA 1 ORA



DAL 11 - 12 FEBBRAIO - CERVIGNANO DEL FRIULI, TEATRO PIER PAOLO PASOLINI
14 - 15 FEBBRAIO - UDINE, TEATRO ZANON

RADIO CIPOLLA

REGIA GIANCARLO BIFFI SUONI GIAMPIETRO GUTTUSO

SCENE E COSTUMI CADA DIE TEATRO CON MAURO MOU, SILVESTRO ZICCIARDI
UNA PRODUZIONE CADA DIE TEATRO

Guardare il mondo con gli occhi della speranza, convinti del fatto che quel che sappiamo è sempre poco rispetto a ciò che ci resta ancora da conoscere. La vita si manifesta in ogni elemento, esprimendosi in forme e modi che spesso non comprendiamo. Una cipolla può nascondere al suo interno una canzone, come una radio può irradiare le sue onde su tutto il cosmo e liberare così la gente dalle sue paure. *Radio cipolla* è la storia di un villaggio alla ricerca di un punto "magnetico" che una volta trovato può liberare il mondo dai lupi antropi. Ma forse questo luogo non esiste, Martino se l'è inventato, oppure il posto da raggiungere non è il Mahajà, ma, come più ragionevolmente dice Fenicottero, il mercato di Sciguli. In effetti, i due erano partiti proprio per andare in quel mercato a prendere dei "sassi da combustione" che sarebbero serviti a dare alimentazione a un grosso giradischi che, giorno e notte, diffondeva musica in tutto il bosco. A quei tempi il mondo era dominato dai Supremi, tre tiranni che avevano come guardie i lupi antropi, orrendi animali col corpo da sciacallo sormontato da una testa a metà tra il topo e il cinghiale. I lupi antropi non temevano nulla, tranne la musica. Nel bosco le scorte di energia stavano però per esaurirsi e se non si provvedeva a trovarne altra, il giradischi si sarebbe fermato e per tutti sarebbe stata la fine. Per far fronte all'immediata sciagura, Fenicottero e Martino, erano stati mandati a recuperare altri sassi da combustione, ma durante il cammino avevano perso tempo prezioso e così... ogni cosa si era fatta difficile.

Il *Cada Die Teatro* nasce a Cagliari nel 1982. La compagnia, lavorando nel tempo per un teatro che fosse sempre il più vicino possibile alla realtà, ha individuato nella centralità dell'attore l'elemento principale della sua poetica teatrale. Per il *Cada Die Teatro* "ricerca" ha significato trattare temi forti e vicini al proprio vissuto con linguaggi semplici e comprensibili, nel tentativo di costruire un teatro che fosse popolare senza per questo smettere di ricercare nuove forme di comunicazione.

La sperimentazione di narrazione orale, per le "lingue" concepite come linguaggio scenico contemporaneo per parlare "al presente", hanno caratterizzato il percorso artistico di questi anni. Una continuità poetica si coglie anche nelle produzioni per il teatro-ragazzi. È sempre stato forte il desiderio di confrontarsi con una comunità, quella dei bambini e dei ragazzi, eccezionale per l'attitudine all'ascolto e per l'immediatezza delle risposte. È nata perciò l'esigenza di dedicare degli spettacoli principalmente a loro, in un lavoro che trova nella scrittura di fiabe originali e nelle tecniche di narrazione i fulcri della ricerca della compagnia.

ETÀ CONSIGLIATA 8/13 ANNI LINGUAGGIO TEATRO D'ATTORE
DURATA 1 ORA

DAL 7 AL 8 MARZO - UDINE, TEATRO ZANON

DAL 10 AL 12 MARZO - CERVIGNANO DEL FRIULI, TEATRO PIER PAOLO PASOLINI

ULISSE ISPIRATO ALL'ODISSEA DI OMERO

DI LUCA RADAELLI, MICHELE FIOCCHI REGIA LUCA RADAELLI

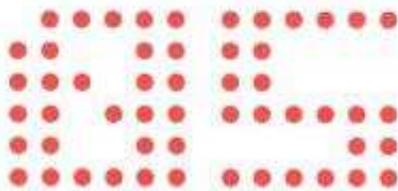
COREOGRAFIE SIMONETTA BERNARDI LUCI LINO BRUSA CON MICHELE FIOCCHI, PAOLO DELL'AGOSTINO UNA PRODUZIONE TEATRO INVITO

La relazione padre-figlio è il cuore di questo spettacolo ispirato all'*Odissea* di Omero. Fenio, attore navigato, affronta il pubblico con le armi del mestiere (la parola, il canto, il gesto) e con l'aiuto del figlio Medonte, cui sta passando i segreti della sua arte. Lo fa incarnando come attore Ulisse, che ritrova nella lotta, la relazione col figlio Telemaco. Fenio il cantore e Medonte l'araldo sono gli unici due personaggi che Ulisse risparmia quando, tornato alla reggia di Itaca, chiude i conti con i Proci, pretendenti al suo trono e a sua moglie. E il motivo per cui li risparmia è perché si sappia "ciò che è stato".

L'importanza del narratore come testimone, che attraverso l'orality diffonde la gesta degli eroi, diventa il fondamento di una similitudine tra il teatro e la guerra. La battaglia di Ulisse vale a ristabilire ciò che è giusto e a sconfiggere gli usurpati. Per la prima volta nel mondo antico gli dei sono invocati quali dispensatori di giustizia. Perciò il passaggio di consegne significa istruire il discepolo nelle arti marziali ma anche nei valori per i quali combattere. L'altro tema forte è il valore della trasmissione orale, diretta dall'esperienza. Un esempio recente. Nei giorni seguenti i fatti del G8 di Genova, le sbrigative versioni televisive sono state in pochi giorni sovvertite da un esercito di narratori dispersi nelle rispettive comunità. Questa rivincita della narrazione nei confronti del potere mediatico ci riconcilia con la nostra arte "scritta nel vento".

La compagnia *Teatro Invito di Lecco* dà vita a una drammaturgia originale che, pur prendendo spunto da fiabe letterarie o iconografiche, nasce quasi sempre dal lavoro di improvvisazione degli attori. In questo percorso assume particolare importanza "la poetica della memoria", in cui trova spazio l'uso del dialetto, lo spunti autobiografico, il canone storico. Dalla stretta relazione con le scuole sono nati spettacoli dove prevale il linguaggio fiabesco e la narrazione si sposa con l'uso degli oggetti e della musica dal vivo. La collaborazione con associazioni nell'ambito del sociale e della cooperazione internazionale ha portato alla creazione di spettacoli e percorsi interattivi che nello contagiamento tra linguaggio teatrale e linguaggio musicale portano l'attenzione sui temi della mondialità (immigrazione, integrazione, multiculturalità).

ETÀ CONSIGLIATA 11/18 ANNI LINGUAGGIO TEATRO D'ATTORE
DURATA 1 ORA



DAL 4 ALL'8 E DAL 18 AL 22 APRILE - SCUOLE MATERNE
DAL 14 AL 23 MARZO, DAL 30 MARZO AL 1° APRILE - SCUOLE MATERNE

L'OROLOGIO DELLE STORIE
CON SANDRA COSATTO, MICHELE PUCCI
UNA PRODUZIONE TEATRO WINK

"Non c'è tempo? Chi ha tempo non aspetti tempo! Che tempo! C'era un tempo..." Quante volte la parola Tempo affiora nei nostri discorsi e quanti significati questo termine porta con sé a seconda del contesto in cui lo collochiamo! L'orologio delle storie è un'esplorazione fra le sue forme e manifestazioni, fra le convenzioni e i significati che il Tempo assume nella vita degli esseri viventi: da quello musicale, ritmico a quello scientifico (il tempo cosmico, il tempo oggettivo, il tempo degli orologi biologici), dal tempo dei mondi paralleli a quello della memoria, sia come ricchezza personale che della tradizione, sia... locale che multietnica.

Sandra Cosatto, attrice e interprete di questo "viaggio nel Tempo" si fa accompagnare dal folleto del Tempo Uzzolin, un burattino, da un grande orologio strampalato che invece di segnare le ore segna le azioni dei bambini (un bambino che sposta la manica, uno che dorme, uno che ride...), da alcuni strumenti musicali e da brevi storie. Le favole rappresentano tradizioni diverse, dall'Italia, all'Africa, alla Cina e all'Irlanda e hanno come colonna sonora la musica che Michele Pucci eseguirà dal vivo, con strumenti etnici originali. Alla fine dell'animazione verrà rilasciata una "dispensa" con l'indicazione di tutte le storie proposte, relativa bibliografia, spunti per le insegnanti, giochi e origami associati alle storie.

 **ETÀ CONSIGLIATA 3/5 ANNI LINGUAGGIO TEATRO DI FIGURA E NARRAZIONE**
 **DURATA 45 MINUTI**



DAL 12 AL 15 APRILE - CERVIGNANO DEL FRIULI, TEATRO PIER PAOLO PASOLINI
DAL 18 AL 22 APRILE - UDINE, TEATRO SAN GIORGIO

STELLA STELLINA
DI SILVANO ANTONELLI COLLABORAZIONE DRAMMATURGICA GIORGIA ZAGO,
STEFANO BOTTI CON GIORGIA ZAGO, STEFANO BOTTI

Ma come si fa a raccontare il teatro con delle parole? Come si fa a raccontare la musica? È uno sguardo? È un gesto? È un tono di voce? Come si fa? È quello che si domandano insistentemente due giovani attori che vogliono a tutti i costi superare un "provino" che gli consentirà di recitare in uno spettacolo per bambini. Ma come sono fatti i bambini? Cosa li diverte? I due attori non sembrano saperlo molto bene... fino a quando... Una delle stelle appese al fondale continua a cadere e si sa... quando cade una stella... quando la stella si appiccia a un bastone e vuole essere una bacchetta magica... può succedere di tutto... *Stella stellina* nasce tra le pagine del libro *Le stelle nascoste, mappa del desiderio nell'immaginario infantile* a cura di Mafrà Gagliardi, un testo che raccolge i desideri di alcuni bambini italiani ascoltati in questi anni dall'Osservatorio dell'immaginario. L'idea di tradurre teatralmente le innumerevoli suggestioni che il libro offre prosegue il lavoro che da molti anni la compagnia Stilema / Teatrocittà svolge a vivo contatto con i bambini.

L'infanzia cui la Compagnia intende dare voce non è solo fatta di "alunni" o "allievi". Coloro con i quali Stilema / Teatrocittà di Torino ha aperto un dialogo continuo sono bambini, sono ragazzi, sono portatori di cultura viva, sono spettatori e cittadini di oggi, prima che, come si è soliti dire e sentire, di domani. Il bambino cittadino è l'interlocutore di un teatro che accetta di definirsi nei confronti della vita e dei tanti modi di parlarsi che lo attraversano, di un teatro che svolge una funzione pienamente adulta, perché ascolta ed è ascoltato. La viva realtà dell'infanzia, incontrata ogni giorno nei laboratori o ascoltata grazie alle iniziative dell'Osservatorio dell'immaginario costituisce allora la fonte di una drammaturgia originale, che non attinge dal patrimonio letterario tradizionale, ma che mira a rappresentare stati, condizioni di un immaginario contemporaneo di ragazzi e di giovani. In scena, un teatro d'attore arricchito dall'utilizzo di oggetti, dall'uso della musica dal vivo, da un attento ricorrere al coinvolgimento dello spettatore.

 **ETÀ CONSIGLIATA 5/7 ANNI LINGUAGGIO TEATRO D'ATTORE**
 **DURATA 1 ORA**



2 - 4 - 5 - 6 APRILE - UDINE, TEATRO PALAMOSTRE

DAL 7 AL 9 APRILE - CERVIGNANO DEL FRIULI, TEATRO PIER PAOLO PASOLINI

BELLA E BESTIA

REGIA E DRAMMATURGIA TERESA LUDOVICO
CON NUNZIO ANTONINO / EVE GUERRIER, MONICA CONTINI, SIMONE DESIATO,
AUGUSTO MASIOLLO/MAHMOUD SAID, IVANA PETITO, LUCIA ZOTTI EFFETTI SONORI E
TROMBA GIULIANO DI CESARE UNA COPRODUZIONE TEATRO KISMET /
TEATRO COMUNALE GIOIA DEL COLLE / SETAGAYA PUBLIC THEATRE - TOKYO /
GUMMA INTERNATIONAL ASSOCIATION SPETTACOLO VINCITORE PREMIO ETI /
STREGAGGATO 2002

La bella e la bestia è una delle fiabe più popolari e antiche del mondo. Una bestia accoglie nel suo castello un padre che aveva perso la strada, ma il padre prima di andar via coglie una rosa che aveva promesso alla sua figlia. La Bestia lo minaccia di morte... a meno che il padre non gli dia in sposa una delle sue tre figlie... Vivendo con Bestia, un giorno, due giorni, sette giorni... Bella incomincia ad aspettarlo con ansia... incomincia ad amarlo... così com'era... finché un giorno lo baciò... un po' troppo. La Bestia si fece bello e principe... e loro furono felici e contenti. Dopo aver attraversato con la scrittura diverse figure mitiche, Medea, Penelope, Cassandra, Ecuba e Clitennestra, Teresa Ludovico, regista e drammaturga di importanti spettacoli del Teatro Kismet incontra Bella, forse l'anima bambina che respira in tutte quelle donne forti, regali, sanguigne, sensuali. Bella e Bestia - spettacolo cult della compagnia barese, presentato in tutta Europa e nato a Tokyo dove è stato presentato per la prima volta in lingua giapponese, prima di essere tradotto anche in inglese, francese, tedesco - è un grande musical imparato con il circo, il teatro popolare, la narrazione fiabesca (si citano Biancaneve, Cenerentola, come il gatto con gli stivali e Scarpetta rossa), acrobatico, onirico, musicale, piano di tenerezza. Ma soprattutto Bella e Bestia è un viaggio alla scoperta dell'altro, anche dell'altro che è in noi. Il Teatro Kismet nasce nel 1981 intorno a un progetto formativo condotto da Carlo Formigoni. Dopo due anni, al termine della scuola, si costituisce la compagnia, che presto comincia a produrre spettacoli e a girare in tutta Italia e all'estero con grande successo. Nel 1986, con *Cenere*, il Kismet vince per la prima volta il Premio ETI / Stregagatto, confermandosi tra le migliori compagnie rivolte al pubblico dei ragazzi. Nel 1989, il desiderio di dare maggiore stabilità al rapporto con il proprio territorio e di promuovere più intensamente le attività teatrali e culturali, spinge la compagnia a trovare in una area industriale alla periferia di Bari il luogo adatto per fondare un Opificio per le Arti. Nasce così il Teatro Kismet Opèra. L'attività di teatro per ragazzi è costellata di fortunate tournée italiane ed europee per spettacoli Cappuccetto rosso (sulle scene ininterrottamente per oltre dieci anni), Pinocchio, Peter Pan, Miles, Piccoli Misteri.

 **ETÀ CONSIGLIATA 8/10 ANNI LINGUAGGIO TEATRO D'ATTORE**
 **DURATA 1 ORA**

PROGETTO

DIDATTICA DELLA VISIONE I EDIZIONE
IN COLLABORAZIONE CON ETI - CENTRO TEATRO EDUCAZIONE

L'intera attività teatrale rivolta alle nuove generazioni è stata anche quest'anno programmata e pianificata con l'essenziale contributo e il costante confronto con il mondo della scuola, allo scopo non solo di creare e alimentare l'opportunità teatrale per i più giovani, ma con l'intenzione di offrire agli insegnanti un ulteriore strumento didattico ed educativo. E proprio in quest'ottica è nato un nuovo progetto realizzato in collaborazione con il Centro Teatro Educazione dell'Ente Teatrale Italiano (ETI) di Roma e coordinato da Giorgio Testa: didattica della visione. Articolato in nove appuntamenti dedicati agli insegnanti, il nuovo percorso della didattica della visione è uno strumento di formazione per un pubblico di ragazzi che possono diventare attori, partecipi, lettori ed interpreti consapevoli dello spettacolo, che a sua volta sarà l'epicentro di un lavoro culturale di fruizione del "vedere dal vivo", attraverso interventi e materiali appositamente predisposti per gli insegnanti sulla base di una metodologia ampiamente sviluppata dal Centro Teatro Educazione dell'Ente Teatrale Italiano.

LABORATORIO
LA MEGLIO GIOVENTÙ VIII EDIZIONE

Punto di forza del Progetto sul territorio della Bassa friulana rientre il Laboratorio *La meglio gioventù*, nato nove anni fa con l'obiettivo di attivare in ambito extra-scolastico e parallelamente al programma rivolto al mondo della scuola, una prima esperienza teatrale e un'opportunità culturale e socializzante per ragazzi, giovani e adolescenti. Avviato anche quest'anno con la riapertura delle scuole, *La meglio gioventù* sarà presentato al pubblico e agli operatori culturali in diverse tappe alla fine del prossimo anno scolastico.

 **LABORATORIO PER BAMBINI E RAGAZZI DI ETÀ COMPRESA**
 **TRA I 10 E I 25 ANNI**

INFORMAZIONI

CSS - TEATRO STABILE DI INNOVAZIONE DEL FVG
T. 0432 504765 F. 0432 504448 INFO@CSSUDINE.IT WWW.CSSUDINE.IT
UFFICIO ORGANIZZAZIONE: FRANCESCA PUPPO FRANCESCAPUPPO@CSSUDINE.IT
BIGLIETTI
MATERNE 3.50 EURO - ELEMENTARI 4 EURO - MEDIE 4.50 EURO - SUPERIORI 6 EURO

